

Repertorio n. 21083

Raccolta n. 4441 ---

----- COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Il venticinque novembre duemilaquattordici -----

----- 25/11/2014 -----

In Milano, via Mario Pagano n. 65. -----

Davanti a me Chiara Clerici, notaio con sede in Milano, Collegio Notarile di Milano, -----

----- sono presenti i signori: -----

GIORGIO EUGENIO PAJARDI, nato a Milano (MI) il 4 maggio 1959, domiciliato a Milano (MI), via Gian Battista Vico n. 11, -----

Codice Fiscale PJR GGG 59E04 F205G, cittadino italiano, -----

CHIARA PAROLO, nata a Milano (MI) il 3 gennaio 1983, domiciliata a Milano (MI), via Fratelli Rosselli n. 23/6, -----

Codice Fiscale PRL CHR 83A43 F205N, cittadina italiana, -----

ERICA MICHELA CAVALLI, nata a Milano (MI) il 21 novembre 1982, domiciliata a Segrate (MI), via Monte Bianco n. 3, -----

Codice Fiscale CVL RMC 82S61 F205Z, cittadina italiana, -----

GIULIETTA PROSERPIO, nata a Erba (CO) il 24 aprile 1986, domiciliata a Cabiato (CO), via Montello n. 121/F, -----

Codice Fiscale PRS GTT 86D64 D416Q, cittadina italiana, -----

ELENA SICILIA, nata a Cariatì (CS) il 21 ottobre 1986, domiciliata a Milano (MI), via Lattanzio n. 16, -----

Codice Fiscale SCL LNE 86R61 B774W, cittadina italiana, -----

SIMONE SEPPI, nato a Bolzano (BZ) il 10 dicembre 1986, domiciliato a Bolzano (BZ), via Mancì n. 8, -----

Codice Fiscale SPP SMN 86T10 A952V, cittadino italiano, -----

VALERIA LETIZIA PETRILLO, nata a Milano (MI) il 17 maggio 1987, domiciliata a Nova Milanese (MI), via Villoresi n. 6, -----

Codice Fiscale PTR VRL 87E57 F205U, cittadina italiana, -----

ELEONORA VALLARELLA, nata a Castellanza (VA) il 10 dicembre 1972, domiciliata a San Giorgio su Legnano (MI), via Vittorio Veneto n. 15, -----

Codice Fiscale VLL LNR 72T50 C139I, cittadina italiana, -----

EMILIA SIMMINI, nata a Brindisi (BR) l'8 agosto 1971, domiciliata a Buccinasco (MI), via Mantova n. 2, -----

Codice Fiscale SMM MLE 71M48 B180B, cittadina italiana, -----

SILVIO DAMIOLI, nato a Milano (MI) il 5 dicembre 1948, domiciliato a Milano (MI), piazza Oberdan n. 4, -----

Codice Fiscale DML SLV 48T05 F205D, cittadino italiano, -----

GIUSEPPE STRINGA, nato a Milano (MI) il 8 febbraio 1953, domiciliato a Bollate (MI), via 4 Novembre n. 31, -----

Codice Fiscale STR GPP 53B08 F205R, cittadino italiano, -----

LUCIANA CASTAGNETTI, nata a Reggio nell'Emilia (RE) il 27 aprile 1950, domiciliata a Milano (MI), via Tarvisio n. 15, -----

Codice Fiscale CST LCN 50D67 H223A, cittadina italiana, -----

GIOVANNI NAZZARO BIZZI, nato a Milano (MI) il 22 ottobre 1948, domiciliato a Milano (MI), via Orbetello n. 2, -----

Codice Fiscale BZZ GNN 48R22 F205M, cittadino italiano, -----

delle cui identità personali sono certa, i quali stipulano quanto segue: -----

----- Art. 1 -----

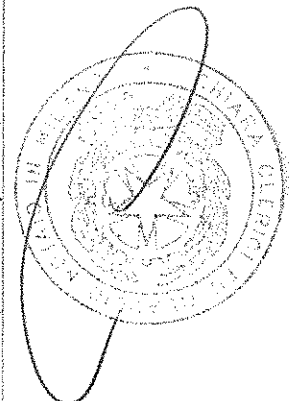
Registrato a MILANO ¹

AGENZIA delle ENTRATE

il 2-11-2014

al N. 31552

€ 245,00



E' costituita un'associazione denominata -----
"ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL MORBO DI DUPUYTREN", -----
con sede presso l'Ospedale San Giuseppe, in Milano, via San Vittore n. 12. -----
L'associazione ha durata illimitata. -----

----- **Art. 2** -----

L'associazione non ha fini di lucro. -----
L'associazione esiste per promuovere l'educazione, la ricerca, e l'innovazione nei nuovi trattamenti per la contrattura di Dupuytren e per le condizioni ad essa correlate. -----
In particolare l' "Associazione italiana per il Morbo di Dupuytren" è un'organizzazione *non-profit* in cui i pazienti e medici esperti provenienti da tutte le strutture sanitarie e didattiche collaborano. -----

----- **Art. 3** -----

Per la realizzazione diretta ed indiretta del proprio oggetto sociale, come definito nel precedente articolo 2, l'associazione potrà: -----

1. Sviluppare e mantenere un *data-base* sul web finalizzato a promuovere la ricerca e lo sviluppo di nuove ed innovative tecniche di trattamento in alternativa alla chirurgia, per il Morbo di Dupuytren e per trovare infine una cura per pazienti che soffrono di questa malattia. -----
2. Sviluppare ed incentivare la nascita e la crescita di istituzioni e programmi educativi che promuovano trattamenti alternativi ed innovativi per la contrattura di Dupuytren. -----
3. Sostenere i pazienti e promuovere la ricerca, l'istruzione e la cooperazione globale per trovare una cura per la malattia di Dupuytren e per le patologie correlate. -----
4. Sviluppare e rendere accessibile al pubblico le informazioni relative alla patologia ed al trattamento del Morbo di Dupuytren. -----
In particolare si adopererà per promuovere azioni divulgative e pubblicitarie ad ogni livello, giornalistico, televisivo, con la partecipazione a dibattiti, seminari, incontri di ogni tipo sia a livello associativo sia a nome dei singoli componenti con particolare riferimento ad occasioni che possano avere ampio risalto cognitivo a livello dell'utenza. -----
5. Supportare e promuovere gli studi scientifici e la ricerca riguardo al Morbo di Dupuytren. -----
6. Fornire una piattaforma per gli istituti di ricerca e gli ospedali per informare sullo stato della ricerca. -----
7. Sviluppare e mantenere aggiornati i riferimenti bibliografici relativi ai trattamenti per il trattamento del Morbo di Dupuytren. -----
8. Promuovere corsi o aderire in misura di volta in volta quantificabile a incontri e congressi che si occupino del Morbo di Dupuytren, potendo spaziare dagli studenti di Medicina o di specialità affini, ai fisioterapisti e terapisti occupazionali che stiano seguendo il corso di laurea o corsi di perfezionamento di ogni livello e ogni grado di riconoscimento più o meno formale, ma la cui validità sia dimostrata dalla struttura organizzativa e dalla qualità dei relatori e dei partecipanti. Si riserva altresì di aiutare e collaborare con professionisti di ogni estrazione la cui opera sia sinergica a quella dell'Associazione. -----
9. Adoperarsi in ogni modo e sotto ogni forma nel pieno rispetto delle normative vigenti, per raccogliere i fondi necessari alla sua sopravvivenza e per la sempre maggiore promozione delle finalità sia espressamente riportate

in Statuto sia, per affinità, ad esso rapportabili. -----
Per lo svolgimento e l'utile realizzazione delle sue attività, l'associazione potrà inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. -----

In via esemplificativa e non tassativa, l'associazione potrà altresì: -----

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi statuari, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti, mutui, a breve o lungo termine, l'acquisto di beni mobili od immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati; -----

b) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di finalità analoghe a quelle dell'Associazione; -----

c) costituire, ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria, strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di capitali nonché di partecipare a società del medesimo tipo, purché a carattere di non prevalenza; -----

d) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, sempre a carattere di non prevalenza, attività di commercializzazione. -----

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. -----

----- **Art. 4** -----

L'associazione sarà regolata dello statuto che si allega sotto -A-. -----

----- **Art. 5** -----

A comporre il consiglio direttivo vengono chiamati per i primi cinque anni i signori: -----

GIORGIO EUGENIO PAJARDI, nato a Milano (MI) il 4 maggio 1959, domiciliato a Milano (MI), via Gian Battista Vico n. 11, -----
Codice Fiscale PJR GGG 59E04 F205G, -----

CHIARA PAROLO, nata a Milano (MI) il 3 gennaio 1983, domiciliata a Milano (MI), via Fratelli Rosselli n. 23/6, -----
Codice Fiscale PRL CHR 83A43 F205N, -----

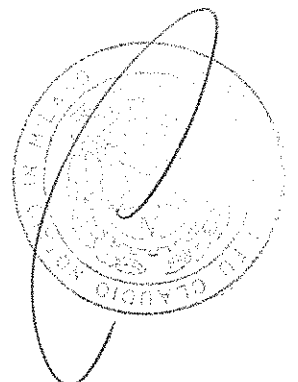
ERICA MICHELA CAVALLI, nata a Milano (MI) il 21 novembre 1982, domiciliata a Segrate (MI), via Monte Bianco n. 3, -----
Codice Fiscale CVL RMC 82S61 F205Z, -----

GIULIETTA PROSERPIO, nata a Erba (CO) il 24 aprile 1986, domiciliata a Cabiato (CO), via Montello n. 121/F, -----
Codice Fiscale PRS GTT 86D64 D416Q, -----

ELENA SICILIA, nata a Cariatì (CS) il 21 ottobre 1986, domiciliata a Milano (MI), via Lattanzio n. 16, -----
Codice Fiscale SCL LNE 86R61 B774W, -----

SIMONE SEPPI, nato a Bolzano (BZ) il 10 dicembre 1986, domiciliato a Bolzano (BZ), via Mancini n.8, -----
Codice Fiscale SPP SMN 86T10 A952V, -----

VALERIA LETIZIA PETRILLO, nata a Milano (MI) il 17 maggio 1987, domiciliata a Nova Milanese (MI), via Villorresi n. 6, -----
Codice Fiscale PTR VRL 87E57 F205U, -----



ELEONORA VALLARELLA, nata a Castellanza (VA) il 10 dicembre 1972, domiciliata a San Giorgio su Legnano (MI), via Vittorio Veneto n. 15, Codice Fiscale VLL LNR 72T50 C139I, -----

EMILIA SIMMINI, nata a Brindisi (BR) l'8 agosto 1971, domiciliata a Buccinasco (MI), via Mantova n. 2, -----
Codice Fiscale SMM MLE 71M48 B180B, -----

SILVIO DAMIOLI, nato a Milano (MI) il 5 dicembre 1948, domiciliato a Milano (MI), piazza Oberdan n. 4, -----
Codice Fiscale DML SLV 48T05 F205D, -----

GIUSEPPE STRINGA, nato a Milano (MI) il 8 febbraio 1953, domiciliato a Bollate (MI), via 4 Novembre n. 31, -----
Codice Fiscale STR GPP 53B08 F205R, -----

LUCIANA CASTAGNETTI, nata a Reggio nell'Emilia (RE) il 27 aprile 1950, domiciliata a Milano (MI), via Tarvisio n. 15, -----
Codice Fiscale CST LCN 50D67 H223A, -----

GIOVANNI NAZZARO BIZZI, nato a Milano (MI) il 22 ottobre 1948, domiciliato a Milano (MI), via Orbetello n. 2, -----
Codice Fiscale BZZ GNN 48R22 F205M, -----

Alla carica di Presidente del Consiglio Direttivo viene nominato il signor Giuseppe Stringa. -----

In deroga a quanto previsto dall'art. 13 dello statuto sociale, alla carica di Segretario viene nominato Giorgio Eugenio Pajardi. -----

----- **Art. 6** -----

Gli esercizi sociali si chiuderanno il 31 dicembre di ogni anno ed il primo si chiuderà il 31 dicembre 2015. -----

----- **Art. 7** -----

Le spese ed i tributi di questo atto si convengono a carico dei costituenti e della associazione, tra loro in solido. -----

Le parti mi dispensano dalla lettura di quanto allegato. -----

Atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su due fogli per otto facciate, da me letto alle parti e sottoscritto alle ore diciotto e minuti ventitre. -----

GIORGIO EUGENIO PAJARDI -----

CHIARA PAROLO -----

ERICA MICHELA CAVALLI -----

GIULIETTA PROSERPIO -----

ELENA SICILIA -----

SIMONE SEPPI -----

VALERIA LETIZIA PETRILLO -----

ELEONORA VALLARELLA -----

EMILIA SIMMINI -----

SILVIO DAMIOLI -----

GIUSEPPE STRINGA -----

LUCIANA CASTAGNETTI -----

GIOVANNI NAZZARO BIZZI -----

CHIARA CLERICI sigillo -----

----- Allegato -A- alla raccolta n. 4441 -----

-- STATUTO DELL' "ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL MORBO DI
----- DUPUYTREN" -----

----- Art. 1 -----

----- Denominazione - sede - durata -----

E' costituita un'associazione denominata -----
"ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL MORBO DI DUPUYTREN",
con sede presso l'Ospedale San Giuseppe, in Milano, via San Vittore n. 12.
L'associazione ha durata illimitata. -----

----- Art. 2 -----

----- Oggetto sociale -----

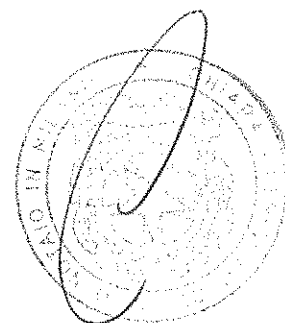
L'associazione non ha fini di lucro. -----
L'associazione esiste per promuovere l'educazione, la ricerca, e l'innovazione nei nuovi trattamenti per la contrattura di Dupuytren e per le condizioni ad essa correlate. -----
In particolare l' "Associazione italiana per il Morbo di Dupuytren" è un'organizzazione *non-profit* in cui i pazienti e medici esperti provenienti da tutte le strutture sanitarie e didattiche collaborano. -----

----- Art. 3 -----

----- Attività istituzionali -----

Per la realizzazione diretta ed indiretta del proprio oggetto sociale, come definito nel precedente articolo 2, l'associazione potrà: -----

1. Sviluppare e mantenere un *data-base* sul web finalizzato a promuovere la ricerca e lo sviluppo di nuove ed innovative tecniche di trattamento in alternativa alla chirurgia, per il Morbo di Dupuytren e per trovare infine una cura per pazienti che soffrono di questa malattia. -----
2. Sviluppare ed incentivare la nascita e la crescita di istituzioni e programmi educativi che promuovano trattamenti alternativi ed innovativi per la contrattura di Dupuytren. -----
3. Sostenere i pazienti e promuovere la ricerca, l'istruzione e la cooperazione globale per trovare una cura per la malattia di Dupuytren e per le patologie correlate. -----
4. Sviluppare e rendere accessibile al pubblico le informazioni relative alla patologia ed al trattamento del Morbo di Dupuytren. -----
In particolare si adopererà per promuovere azioni divulgative e pubblicistiche ad ogni livello, giornalistico, televisivo, con la partecipazione a dibattiti, seminari, incontri di ogni tipo sia a livello associativo sia a nome dei singoli componenti con particolare riferimento ad occasioni che possano avere ampio risalto cognitivo a livello dell'utenza. -----
5. Supportare e promuovere gli studi scientifici e la ricerca riguardo al Morbo di Dupuytren. -----
6. Fornire una piattaforma per gli istituti di ricerca e gli ospedali per informare sullo stato della ricerca. -----
7. Sviluppare e mantenere aggiornati i riferimenti bibliografici relativi ai trattamenti per il trattamento del Morbo di Dupuytren. -----
8. Promuovere corsi o aderire in misura di volta in volta quantificabile a incontri e congressi che si occupino del Morbo di Dupuytren, potendo spaziare dagli studenti di Medicina o di specialità affini, ai fisioterapisti e terapisti occupazionali che stiano seguendo il corso di laurea o corsi di perfezionamento di ogni livello e ogni grado di riconoscimento più o meno



formale, ma la cui validità sia dimostrata dalla struttura organizzativa e dalla qualità dei relatori e dei partecipanti. Si riserva altresì di aiutare e collaborare con professionisti di ogni estrazione la cui opera sia sinergica a quella dell'Associazione. -----

9. Adoperarsi in ogni modo e sotto ogni forma nel pieno rispetto delle normative vigenti, per raccogliere i fondi necessari alla sua sopravvivenza e per la sempre maggiore promozione delle finalità sia espressamente riportate in Statuto sia, per affinità, ad esso rapportabili. -----

Per lo svolgimento e l'utile realizzazione delle sue attività, l'associazione potrà inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. -----

In via esemplificativa e non tassativa, l'associazione potrà altresì: -----

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi statutari, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti, mutui, a breve o lungo termine, l'acquisto di beni mobili od immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati; -----

b) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di finalità analoghe a quelle dell'Associazione; -----

c) costituire, ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria, strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di capitali nonché di partecipare a società del medesimo tipo, purché a carattere di non prevalenza; -----

d) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, sempre a carattere di non prevalenza, attività di commercializzazione. -----

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. -----

----- Art. 4 -----

----- Soci -----

Possono far parte dell'associazione persone fisiche o giuridiche che diano pieno affidamento per l'attuazione dei programmi statutari e che condividano le ispirazioni di fondo che animano l'associazione. -----

L'adesione all'associazione è volontaria ed avviene secondo modalità e termini di cui al successivo articolo 5. -----

I soci si dividono in: -----

1) soci fondatori: si considerano tali i soci che hanno partecipato all'assemblea costituente, deliberando la costituzione dell'associazione; -----

2) soci ordinari: si considerano tali tutti i soci che aderiranno successivamente all'associazione, previa presentazione di apposita domanda scritta, secondo modalità e termini contenuti nel presente statuto; -----

3) soci onorari o benemeriti: si considerano tali coloro che vengono insigniti di tale qualifica per volontà del Consiglio Direttivo, a fronte del costante impegno profuso all'interno dell'associazione o per notorietà e la positiva immagine che con la loro presenza possono recare all'associazione. -----

----- Art. 5 -----

----- Assunzione della qualifica di socio -----

Per l'assunzione della qualifica di socio ordinario è necessario presentare apposita domanda scritta al Consiglio Direttivo, nella forma e secondo le modalità stabilite dal medesimo. -----

Il riconoscimento della qualifica di socio ordinario si acquisisce a seguito di apposita delibera del Consiglio Direttivo e a suo insindacabile giudizio. ----

----- **Art. 6** -----

----- **Diritti e doveri dei soci** -----

Tutti i soci hanno il diritto di partecipare a tutte le iniziative ed alle attività organizzate dall'associazione. -----

Ciascun socio ha inoltre diritto di partecipazione e di voto in seno all'assemblea e può liberamente candidarsi ed essere votato in occasione del rinnovo delle cariche sociali. -----

Tutti i soci sono tenuti: -----

a) alla osservanza del presente statuto, del relativo regolamento di attuazione, degli altri eventuali regolamenti interni e di tutte le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie; -----

b) collaborare con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative; -----

c) a non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le ispirazioni che ne animano l'attività; -----

d) al pagamento della quota associativa annuale e delle altre quote richieste per la partecipazione a determinate iniziative, secondo le modalità ed i termini fissati dal Consiglio Direttivo. -----

----- **Art. 7** -----

----- **Perdita della qualifica di socio** -----

I soci possono essere espulsi o radiati dall'associazione per i seguenti motivi: -----

1) quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, del relativo regolamento di attuazione e degli altri eventuali regolamenti, nonché a tutte le delibere adottate dagli organi sociali secondo le prescrizioni statutarie; -----

2) quando, senza giustificato motivo, si rendano morosi nell'eventuale pagamento della tessera sociale e delle quote sociali stabilite dal Consiglio Direttivo per la partecipazione a talune iniziative dell'Associazione; -----

3) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione; -----

4) per indegnità. -----

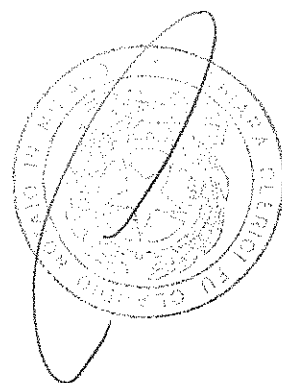
Le espulsioni e le radiazioni saranno decise dall'Assemblea a maggioranza semplice. Il provvedimento deve essere comunicato per iscritto al socio e deve essere motivato. -----

I soci espulsi o radiati potranno opporsi per iscritto contro il provvedimento dell'Assemblea, inviando apposito ricorso al Tribunale del luogo ove ha sede l'associazione; il ricorso non sospende l'esecutività dell'iniziale espulsione o radiazione. -----

La perdita della qualifica di socio consegue anche volontariamente, a mezzo comunicazione scritta di dimissioni dalla compagine sociale, inviata al Consiglio Direttivo. -----

L'associato, pertanto, potrà sempre recedere dall'associazione, qualora non abbia assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato -----

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli ammini-



stratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno tre mesi prima. -----

----- **Art. 8** -----

----- **Organi dell'Associazione** -----

Sono organi dell'Associazione: -----

- l'Assemblea dei soci; -----

- il Consiglio Direttivo; -----

- il Presidente; -----

- il Vice Presidente; -----

- il Segretario; -----

- il Collegio dei Revisori legali . -----

----- **Art. 9** -----

----- **Assemblea dei soci** -----

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione. -----

Sono ammessi in assemblea tutti i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa annuale. -----

L'assemblea è ordinaria e straordinaria. -----

Le assemblee sono convocate dal Presidente dell'Associazione, senza obblighi di forma, purchè con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, inoltrati con almeno otto giorni di preavviso. -----

L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare. -----

L'assemblea si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione. -----

L'assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario. -----

L'assemblea straordinaria è convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario, ovvero ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei soci. -----

In quest'ultimo caso, l'assemblea dovrà aver luogo entro n. trenta giorni dalla data in cui viene richiesta. -----

L'assemblea in sede ordinaria: -----

a) approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale, su proposta del Consiglio Direttivo; -----

b) approva il bilancio preventivo e consuntivo redatti dal Consiglio Direttivo; -----

c) approva i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo; -----

d) provvede alla elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e, ove costituito, del Collegio dei Revisori legali; -----

e) delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle; -----

f) delibera in ordine all'esclusione dei soci; -----

g) delibera su ogni altra questione ordinaria ad essa riservata dalla legge o dallo statuto. -----

L'assemblea in sede straordinaria: -----

a) delibera sulle modificazioni del presente statuto; -----

b) delibera lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio residuo; -----

c) delibera su ogni altra questione straordinaria ad essa spettante in base alla

legge o allo statuto. -----

In prima convocazione l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con l'intervento, anche per delega, di almeno la metà degli associati. -----

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti. -----

In seconda convocazione l'assemblea sarà regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, deliberando validamente a maggioranza semplice. -----

Nelle deliberazioni di approvazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto. -----

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. -----

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. -----

L'assemblea, sia in sessione ordinaria che straordinaria, è sempre presieduta dal Presidente in carica o, in sua mancanza, dal Vice Presidente o, in mancanza di questo, dal socio più anziano presente. Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario. -----

In assemblea è ammessa delega, che però può essere conferita solo a soci. Nessun socio può rappresentare più di un quinto dei soci che al momento dell'assunzione della delibera fanno parte dell'associazione. -----

Possono partecipare in assemblea, senza diritto di voto, anche professionisti o esperti esterni, qualora la loro presenza si rilevi necessaria per la discussione e la risoluzione di specifiche problematiche. -----

Le votazioni possono venire per alzata di mano o a scrutinio segreto, a seconda di quello che decide il presidente dell'assemblea e salvo quanto previsto nel regolamento di attuazione. -----

E' ammesso l'intervento in assemblea con mezzi di telecomunicazione. -----

Le deliberazioni assunte dall'assemblea dovranno essere riportate su apposito libro verbali a cura del segretario e da questi sottoscritte insieme al Presidente. -----

Tutte le deliberazioni devono essere portate a conoscenza dei soci, ancorché non intervenuti. La pubblicità delle delibere si attua mediante affissione del relativo verbale presso la sede sociale e, se del caso, presso le altre sedi amministrative eventualmente istituite a norma dell'articolo 1. -----

Le delibere prese dall'assemblea dei soci nel rispetto delle norme contenute nel presente statuto obbligano tutti i soci dell'associazione, ivi compresi quelli dissenzienti o non intervenuti o astenuti dal voto. -----

----- Art. 10 -----

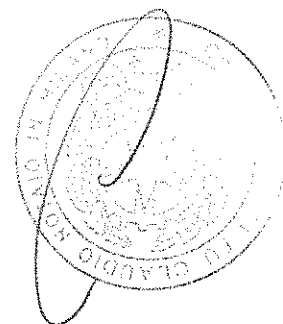
----- Consiglio Direttivo -----

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione dell'associazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione riconosciutigli dalla legge e dallo statuto. -----

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre membri fino ad un massimo di tredici membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente. ---

Tutti i consiglieri sono eletti dall'Assemblea, secondo modalità e termini contenuti nel presente statuto e nel regolamento di attuazione. -----

I consiglieri eleggono fra loro il Presidente, il Vice-Presidente ed il Segretario a maggioranza assoluta. -----



Per la prima volta i membri del Consiglio Direttivo sono eletti direttamente in sede di costituzione dell'associazione dai soci promotori-fondatori . -----

Tutti i membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per il periodo stabilito nella decisione di nomina e comunque sino a che non siano stati nominati i loro successori. Essi sono rieleggibili. -----

In caso di morte o di dimissioni di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvederà alla loro sostituzione per cooptazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica sino alla successiva assemblea ordinaria. Qualora per qualsiasi motivo il numero dei consiglieri si riduca a meno di due terzi, l'intero Consiglio Direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato. -----

Fermo restando quanto rimesso alla sua competenza da altre norme contenute nello statuto, il Consiglio Direttivo ha il compito di: -----

a) disporre l'esecuzione delle decisioni adottate dall'assemblea dei soci in conformità al presente statuto; -----

b) curare l'osservanza delle prescrizioni statutarie e degli eventuali regolamenti; -----

c) provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione, rendendo il conto della gestione all'assemblea dei soci in sede di approvazione dei bilanci annuali; -----

d) redigere il bilancio consuntivo e preventivo dell'associazione, sottoponendolo all'approvazione dell'assemblea dei soci; -----

e) predisporre gli eventuali regolamenti che di volta in volta si rendessero necessari, facendoli approvare dall'assemblea dei soci; -----

f) deliberare in merito alle questioni attinenti il programma di attività approvato dall'assemblea dei soci; -----

g) curare l'organizzazione di tutte le attività dell'associazione; -----

h) pianificare l'eventuale assunzione di personale dipendente e/o stringere rapporti di collaborazione di qualsiasi natura che si rendano necessari per lo svolgimento dell'attività sociale; -----

i) adottare atti a carattere patrimoniale e finanziario; -----

j) conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge; -----

k) nominare il Segretario. -----

Possono essere eletti consiglieri soltanto soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa. -----

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne facciano richiesta scritta almeno due Consiglieri. In quest'ultimo caso, il consiglio dovrà riunirsi entro 15 giorni. -----

Il consiglio è convocato dal Presidente senza obbligo di forma, purchè con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari. -----

Il consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e vota a maggioranza semplice; in caso di parità prevale il voto del Presidente. -----

E' ammesso l'intervento alle riunioni del Consiglio con mezzi di telecomunicazione. -----

In seno al consiglio non è ammessa delega. -----

L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni consecutive del consiglio direttivo comporta la sua immediata decadenza dalla carica.

Il consigliere decaduto non è rieleggibile. -----
Alla sostituzione di ciascun consigliere decaduto o dimissionario si provvede designando il primo dei non eletti. -----
Di ogni delibera del Consiglio Direttivo deve redigersi apposito verbale a cura del segretario, all'uopo nominato dal Presidente fra i presenti. -----

----- **Art. 11** -----

----- **Presidente dell'associazione** -----

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione (nonché Presidente dell'Assemblea e del Consiglio direttivo). -----

Egli rappresenta l'associazione sia di fronte a terzi che in giudizio. -----

Il Presidente è il responsabile generale del buon andamento degli affari sociali e cura gli interessi dell'associazione. -----

Il Presidente ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi. -----

Il Presidente cura, potendo sottoscrivere accordi, le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative dell'Associazione. -----

Fermi restando i poteri di presidenza che gli spettano in virtù di altre disposizioni contenute nel presente statuto, al Presidente compete: -----

a) curare l'attuazione delle deliberazioni assembleari e del Consiglio Direttivo, intrattenendo i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni; -----

b) sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione; -----

c) curare l'osservanza dello statuto, promuovendone la riforma qualora si renda necessario; -----

d) adottare in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione; -----

e) esercitare ogni altro potere a lui riconosciuto dalla legge o dallo statuto. -----

----- **Art. 12** -----

----- **Vice Presidente dell'associazione** -----

Il Vice Presidente dell'associazione rappresenta l'associazione in tutti i casi in cui il Presidente sia oggettivamente impossibilitato a farlo, e quando abbia ricevuto apposita delega dal Presidente stesso. -----

Egli sostiene il Presidente in tutte le iniziative dallo stesso intraprese. -----

Ove il Presidente lo ritenga opportuno e qualora i suoi impegni non gli consentano di rappresentare l'associazione nelle diverse attività di volta in volta intraprese, il Vice Presidente può intervenire personalmente in sostituzione del Presidente con i suoi stessi poteri, previo rilascio di apposita procura. -----

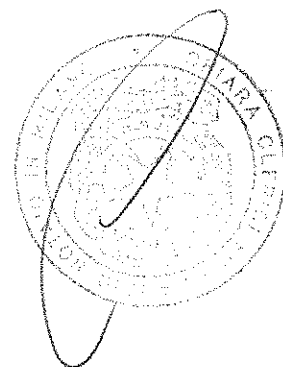
----- **Art. 13** -----

----- **Segretario** -----

Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente, e può essere confermato; all'atto di nomina vengono stabilite la natura e la qualifica dell'incarico del Segretario. -----

Il Segretario, relativamente ai poteri ad esso conferiti al momento della nomina ovvero previsti dal presente statuto, ha piena autonomia decisionale, poteri di firma e di delega, nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo definite, degli stanziamenti di bilancio approvati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione e della gestione del conto corrente dell'associazione. -----

Egli, in particolare: -----



- a) provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa dell'Associazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione; -
b) dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, nonché agli atti del Presidente. -----

----- **Art. 14** -----

----- **Collegio dei Revisori legali** -----

Il Collegio dei Revisori legali è un organo composto di tre membri, nominati dall'Assemblea dei soci, tra persone esperte di amministrazione; essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili. -----

Il Collegio è presieduto dal Presidente, iscritto nel Registro dei revisori legali, eletto a maggioranza fra i suoi componenti. -----

Ove sia istituito, il collegio avrà il compito di controllare la gestione amministrativa dell'associazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale. -----

Il controllo sulla gestione avverrà trimestralmente. -----

Di ciascuna riunione dovrà redigersi apposito verbale nel quale annotare i risultati del controllo -----

Alla fine di ciascun esercizio, i revisori predisporranno un'apposita relazione ai bilanci. -----

Per l'esercizio delle suddette funzioni, pertanto, i revisori avranno accesso, in qualsiasi momento, agli atti amministrativi dell'associazione, ne controllano la regolarità e possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo. -----

----- **Art. 15** -----

----- **Gratuità delle cariche** -----

Tutte le cariche menzionate nel presente statuto sono gratuite salvo il rimborso delle spese debitamente documentate sostenute in nome e per conto dell'associazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico, ove preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo -----

----- **Art. 16** -----

----- **Patrimonio** -----

Il patrimonio dell'Associazione è costituito: -----

- a) dal patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà dell'associazione; ---
b) da liberalità e contributi espressamente destinati a patrimonio con deliberazione del Consiglio Direttivo: -----
c) da ogni altro bene e diritto di cui l'associazione sia entrata in possesso a titolo legittimo. -----

Il patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il maggiore reddito possibile compatibile con una gestione prudente e con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore. -----

----- **Art. 17** -----

----- **Entrate** -----

Per l'adempimento dei propri scopi l'associazione dispone delle seguenti entrate: -----

- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 16; -----
- eventuali quote associative non espressamente destinate ad incremento del fondo patrimoniale di dotazione; -----
- contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente vincolati all'incremento del patrimonio; -----

- entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie. -----

----- **Art. 18** -----

----- **Bilancio** -----

L'esercizio della Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. -----

Il bilancio consuntivo comprende la situazione economica, patrimoniale e finanziaria relativa a ciascun esercizio, mentre il bilancio preventivo reca il presumibile fabbisogno del successivo esercizio. -----

Il bilancio preventivo e quello consuntivo sono redatti dal Consiglio Direttivo, con l'ausilio del Segretario, e sottoposti al vaglio dell'assemblea dei soci secondo modalità e termini di cui al presente statuto. -----

Il bilancio consuntivo deve essere accompagnato da una relazione, a cura dei revisori, che illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui l'associazione ha operato, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione deve anche esplicitare la politica degli investimenti e degli accantonamenti. -----

Il bilancio consuntivo e preventivo devono essere presentati in assemblea, rispettivamente entro il 30 aprile di ciascun anno. -----

----- **Art. 19** -----

----- **Utili della gestione** -----

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse. -----

----- **Art. 20** -----

----- **Scioglimento** -----

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci, secondo le modalità e termini di cui al precedente articolo 9, per i seguenti motivi: -----

- 1) conseguimento dell'oggetto sociale e/o impossibilità sopravvenuta di conseguirlo; -----
- 2) impossibilità di funzionamento per il venir meno del numero dei soci indispensabile per il conseguimento dei propri fini; -----
- 3) ogni altra causa che dovesse compromettere le ispirazioni di fondo che animano l'associazione e/o che dovesse impedire lo svolgimento dell'attività. -----

In caso di scioglimento dell'associazione per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione verrà devoluto ad altri enti che hanno fini analoghi. -----

----- **Art. 21** -----

----- **Norma di rinvio** -----

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge. -----

GIORGIO EUGENIO PAJARDI -----

CHIARA PAROLO -----

ERICA MICHELA CAVALLI -----

GIULIETTA PROSERPIO -----

ELENA SICILIA -----

SIMONE SEPPI -----

VALERIA LETIZIA PETRILLO -----

ELEONORA VALLARELLA -----

EMILIA SIMMINI -----

SILVIO DAMIOLI -----
GIUSEPPE STRINGA -----
LUCIANA CASTAGNETTI -----
GIOVANNI NAZZARO BIZZI -----
CHIARA CLERICI sigillo -----

La presente copia autografa di n. *14*.....
fasciata è conforme all'originale.
regolamento firmato e si rilascia oggi.
Milano, il *2*.....*dicembre*.....*2014*

